

Giornale di Sicilia 26 Ottobre 2010

Ciancimino, nuovi documenti sugli investimenti a Milano 2

PALERMO. Massimo Ciancimino torna in Procura e i pm Nino Di Matteo e Paolo Guido gli chiedono spiegazioni sugli investimenti del padre, l'ex sindaco mafioso di Palermo, che sarebbero stati realizzati a Milano, nelle aziende di Silvio Berlusconi e con l'intervento di Marcello Dell'Utri. Tre ore di audizione, per il superteste dell'indagine sulla trattativa, che in agosto aveva consegnato ai magistrati della Dda nuova documentazione tratta dall'archivio del padre.

I pm, che coordinano gli investigatori della Dia, stanno cercando di capire se Vito Ciancimino avesse realmente investito nel complesso edilizio Milano 2, realizzato dall'attuale premier tra la fine degli anni '70 e l'inizio degli anni '80. Ciancimino padre scriveva moltissimo e tra i fatti che possono essere oggetto di approfondimento nell'indagine penale ci sono anche sue considerazioni personali sulle ingiustizie che avrebbe subito, a parità di condizioni, rispetto agli imprenditori milanesi. E tutto perché a Palermo su di lui indagò Giovanni Falcone e invece a Milano (siamo negli anni precedenti Tangentopoli) non sarebbe stata svolta alcuna indagine concreta. Ma tra le righe di questi ragionamenti don Vito incasellava pure fatti che erano di sua conoscenza: su tutti occorrerà trovare riscontri esterni.

Oltre ai primi appunti manoscritti del padre sull'argomento, ieri Massimo Ciancimino ha consegnato ai sostituti che, col procuratore aggiunto Antonio Ingroia, indagano sulla trattativa, nuovo materiale a riscontro della vecchia documentazione. Nei giorni scorsi erano stati sentiti dai pm di Caltanissetta che indagano sulle stragi del '92 anche la madre di Ciancimino, la vedova dell'ex sindaco mafioso, Epifania Silvia Scardino, e il fratello Roberto. Obiettivo dei magistrati nisseni, ricostruire i contatti di don Vito con personaggi dei Servizi segreti, come il misterioso signor Franco. Domani pomeriggio sarà sentito un agente dei servizi, Rosario Piraino, indagato per violenza privata aggravata nei confronti di Ciancimino jr. Sarebbe un collaboratore di «Franco-Carlo».

Riccardo Arena

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS